



Secondaria 2° grado

Parole in trincea

CITTADINANZA DIGITALE

FONTI



ARGOMENTO

- Cittadinanza digitale
- Fonti

MATERIA

- Area Umanistico-Letteraria
- Area Storico-Geografica-Filosofica
- Educazione Civica

COMPETENZE CHIAVE

- Consapevolezza ed espressione culturale
- Imparare a imparare
- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 07. Condividere è una responsabilità

DOMANDE FONDAMENTALI

- Qual è la reazione emotiva che una parola condivisa può suscitare?
- Cosa vuol dire appartenere a un gruppo?
- In che modo le parole che utilizziamo per definire noi stessi/e e gli/le altri/e sono in grado di dividere o di unire?
- Come le parole che condividiamo contribuiscono ad alimentare un clima ostile?
- Perché false notizie e allucinazioni collettive, ieri come oggi, si diffondono in maniera molto rapida?
- Quali immagini vengono evocate nella propaganda e nelle false notizie?

Attività sull'uso delle parole nella propaganda

40'

Leggi i testi

Per questa attività è utile approfondire queste fonti:

- [Il sermone del 1915 all'Abbazia di Westminster tenuto dal vescovo A. F. Winnington-Ingram;](#)
- "La guerra e le false notizie. Ricordi (1914-1915) e riflessioni (1921)" di Marc Bloch, Donzelli Editore Roma, 2004;
- "Il senso del tempo" vol. 3, di Alberto Mario Banti, Laterza Edizioni Scolastiche, 2012 (pp. 122 – 126).

L'insegnante inquadra l'argomento con le seguenti tematiche:

- la brutalità dei combattimenti durante la Prima Guerra Mondiale e le difficili condizioni dei soldati nelle trincee;
- la propaganda e le sue forme;
- la brutalizzazione del nemico: il caso del vescovo A. F. Winnington-Ingram e lettura del [sermone del 1915 all'Abbazia di Westminster;](#)
- definizione di false notizie e allucinazioni collettive secondo Marc Bloch. L'esempio del soldato canadese crocifisso e dei bambini uccisi dai tedeschi.

A questo punto il/la docente invita i/le ragazzi/e a riflettere sulle immagini e le parole usate come evocazione di un orizzonte culturale e ideale (familiare ai soldati dell'epoca) e apre il dibattito sulle modalità di diffusione delle notizie e dell'odio durante l'epoca della Prima Guerra Mondiale, stimolando alunni e alunne a fare un parallelismo con quelle usate oggi.

Attività di riflessione sulla propaganda

40'

Rifletti e rispondi alle domande

Composizione scritta che risponda alle seguenti domande:

- In un periodo di pace come il nostro, la diffusione di false notizie e di odio, come all'epoca della Prima Guerra Mondiale, costituisce secondo te un problema grave?
- Con quali conseguenze (fai esempi pratici)?
- Quali sono le differenze con il passato nella diffusione di questi messaggi?